



Dissacrante, divertente, geniale, ti avvince dalla prima all'ultima sequenza e non diresti proprio che è frutto di autori, produttori e cast, interamente foggiani. È *Good Boy* di Nicola Fierro, puntata pilota per una possibile serie tv made in Foggia, che dalla foggianità trae i suoi aspetti migliori, senza mai scadere nel provincialismo: la creatività, l'ironia, il gusto per la demistificazione, e soprattutto tanta, ma davvero tanta professionalità.

Tutto foggiano è il cast, tutta foggiana la produzione: l'uno e l'altra raggiungono livelli d'eccellenza che certificano una volta per tutte la raggiunta maturità di quanti a Foggia producono cinema, teatro, cultura.

Good Boy è un giovane neolaureato, disoccupato ma disposto a tutto per trovare un impiego, che finisce alla corte del boss locale, Roberto Galiano. La storia procede tra citazioni teatrali e cinematografiche di alto profilo (il *Cyrano* di Rostand e *C'era una volta in America* di Sergio Leone) perché Galiano, il boss, sentite sentite, è un appassionato di teatro, e si dedica al taglieggiamento e al crimine, al solo fine di accrescere la cultura nel suo borgo natio. L'atmosfera noir è costantemente temperata da un surrealismo comico che diverte e dissacra i generi, sostenuto da un copione di alto profilo. Nicola Fierro coglie nel segno, e c'è da sperare che *Good Boy* diventi quella storia foggiana che manca.

Di bello c'è anche che la puntata pilota di *Gold Boy* mette assieme tre soggetti produttivi che operano nella provincia di Foggia: Jr Studios di Roberto Moretto, Fog di Sergio Grillo e Teatro dei Limoni di Roberto Galano. Tutti gli interpreti offrono il meglio di sé, mostrando un divertimento e una capacità di straniamento che ben si addicono bene al tono surreale. Da far sbellicare dalla risate il dialogo finale sugli *scaglioizzi* e sulle *zuppette*, tra i bravissimi Nicola Rignanese (*Questo nostro amore*) e Giovanni Mancini (*Ma tu di che segno sei*) mentre Roberto Galano (*Il generale dei briganti*) è un autentico mattatore, nella

interpretazione dell'improbabile boss.

Come ogni puntata pilota, *Gold Boy* è al momento un messaggio affidato alla bottiglie nell'oceano. Per fare sì che possa diventare una vera e propria serie tv bisogna fare il tifo. "Abbiamo bisogno di consigli e condivisione dalla parte del pubblico per il prosieguo della serie", afferma l'autore Nicola Fierro. E allora guardatelo amatelo condividetelo. E commentatelo.

Qui sotto il film, di seguito la scheda tecnica.

Regia: Nicola Fierro

Sceneggiatura: Nicola Fierro, Francesco D. Nikzad

Direttore della fotografia: Sergio Grillo

Organizzatore Generale: Roberto Moretto

Montaggio: Dino de Iure

Aiuto Regia: Marco Adabbo

Scenografia: Michela Casiere

Fonico: Danilo Stramaglia

Segretaria di edizione: Ilaria Cavaliere

Operatori macchina: Sergio Grillo, Ivano Bottaccio

Assistenti operatori: Laura Longo, Giuseppe Bruno

CAST:

Francesco D. Nikzad

Fabio Maggio

Paola Capuano

Veronica De Meo

Valentina Porcelli

Michele Ciuffreda

Leonardo Losavio

Roberto Galano

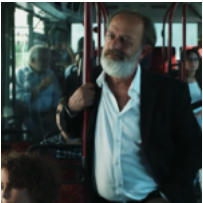
Maria Chiara Giannetta

Giovanni Mancini

Nicola Rignanese

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



- Prossima fermata,
un altro film-
gioiello di
Lorenzo
Sepalone,
all'insegna
dell'impegno
civile



- Alla Sala Farina il
film indipendente
che sta
conquistando il
pubblico



- Nicola Rignanese,
maschio adulto
foggiano. E si
muore dal ridere.

Good boy, serie tv foggiana. Amatela, condividetela. Tifate!



Ecco la Foggia
che vuole vivere,
e non solo
sopravvivere

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 10